

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

37° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 1975

Presidenza del Presidente GARAVELLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione con modificazioni:

« Istituzione presso il Ministero della difesa del ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica » (1021-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE, <i>f.f. relatore alla Commissione</i>	
	Pag. 433, 434, 435
CENGARLE, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i>	434
PIRASTU	434

La seduta ha inizio alle ore 10,55.

PELUSO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione con modificazioni del disegno di legge:

« Istituzione presso il Ministero della difesa del ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica » (1021-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione presso il Ministero della difesa del ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Data l'assenza del senatore Rosati, relatore alla Commissione, impedito per ragioni del suo ufficio a partecipare alla seduta odierna, riferirò io stesso sul disegno di legge.

Il provvedimento torna dunque ancora una volta al nostro esame in quanto modificato

4^a COMMISSIONE

37° RESOCONTO STEN. (12 febbraio 1975)

in modo sostanziale dall'altro ramo del Parlamento. Gli emendamenti più rilevanti concernono i criteri di inquadramento, nel nuovo ruolo degli assistenti di radiologia medica, del personale della carriera ausiliaria e del ruolo operaio, in possesso di determinati requisiti. Tale inquadramento, che nel testo approvato dal Senato avveniva nella qualifica iniziale della carriera esecutiva per tutte indistintamente le categorie di personale, si effettuerebbe ora ad una qualifica intermedia per il personale che sia di ruolo, in possesso del titolo di studio e con una determinata anzianità di servizio.

La predetta normativa, prevista dalla lettera b) dell'articolo 3, ha determinato l'emissione di un parere contrario della Commissione bilancio e programmazione del Senato, in quanto sono venuti a determinarsi — così è precisato nel parere trasmessoci — oneri finanziari non fronteggiabili con i mezzi di copertura indicati nel provvedimento stesso.

Sarebbe forse opportuno che l'onorevole Sottosegretario di Stato per la difesa ci ragguagliasse sull'avviso del Governo in merito alle modificazioni predette.

Dichiaro pertanto aperta la discussione generale.

CEN GARLE, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, onorevoli senatori, devo dire, anche per non contraddire quanto è avvenuto, a suo tempo, presso l'altro ramo del Parlamento, che il Ministero della difesa era d'accordo, ovviamente, sugli emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati. Ora però ci troviamo di fronte alla netta opposizione del Tesoro a tali emendamenti, per cui non vedo altra soluzione che quella di tornare al testo originario, vale a dire al testo a suo tempo approvato da questa Commissione.

PIRASTU. Qual è l'aggravio maggiore?

CEN GARLE, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Non si tratta tanto dell'aggravio, di cui, del resto, un calcolo preciso direi che è difficile fare, quanto del fatto che la

norma in sé apre la possibilità a coloro che hanno raggiunto una certa anzianità e che sono in possesso di un determinato titolo di studio di avere questo riconoscimento. L'opposizione del Tesoro è anzitutto di principio e, inoltre, anche per quel che riguarda la copertura dell'onere finanziario comportato sussiste una decisa riserva dello stesso Ministero.

Noi ci troviamo peraltro in una difficile situazione: i nostri servizi radiologici sono carenti di personale per cui, data l'urgenza del provvedimento, inviterei la Commissione a ripristinare il testo a suo tempo approvato, rinviando il disegno di legge all'altro ramo del Parlamento.

PIRASTU. Signor Presidente, mi pare che siamo posti di fronte ad un'alternativa così precisa che non lascia adito ad altra soluzione: o approviamo il testo originario oppure l'iter del provvedimento rimane bloccato.

PRESIDENTE, *f. f. relatore alla Commissione*. Il senatore Pirastu, con la solita efficacia, ha riassunto esattamente i termini della questione. Anch'io, dopo aver ascoltato le dichiarazioni dell'onorevole Sottosegretario, sarei del parere di proporre alla Commissione di ripristinare il testo a suo tempo approvato.

PIRASTU. Signor Presidente, a parte la mia precedente considerazione, ritengo che faremmo bene a tornare al testo originario per due motivi: anzitutto, perchè in fondo non facciamo altro che riproporre il testo che noi stessi abbiamo approvato; in secondo luogo, perchè nel momento in cui l'abbiamo approvato siamo stati determinati a questo da un'urgenza obiettiva del provvedimento. E tale considerazione noi contraddiremmo nel momento in cui ne ostacolassimo l'iter, perchè confermare gli emendamenti apportati dalla Camera dei deputati significherebbe incontrare l'ulteriore resistenza del Tesoro, con la conseguenza di dover proseguire l'esame del provvedimento in sede re-

4^a COMMISSIONE

37° RESOCONTO STEN. (12 febbraio 1975)

ferente, anzichè in sede deliberante, per riferirne infine all'Assemblea. Mi auguro soltanto che i nostri colleghi dell'altro ramo del Parlamento non ripropongano gli emendamenti, perchè si porrebbe allora un problema politico tra i due rami del Parlamento e tra Parlamento e Governo che dovrebbe essere risolto in termini nuovi.

P R E S I D E N T E, *f. f. relatore alla Commissione*. Mi sembra risulti evidente, così come traspare dall'intervento del senatore Pirastu, che lo spirito che ci spinge al ripristino del testo originario non è quello di una sciocca contrapposizione all'altro ramo del Parlamento, ma la precisa convinzione della urgenza di risolvere la questione dando perlomeno avvio alla soluzione di un problema relativo ad una categoria di personale di cui è effettivamente avvertita la carenza nell'ambito delle Forze armate. Così agendo, quindi, ci sembra di adempiere ad un preciso dovere.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo ora all'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Gli articoli 1 e 2 non sono stati modificati dall'altro ramo del Parlamento. Do lettura del testo del capoverso *b)*, di cui al primo comma dell'articolo 3, introdotto dalla Camera dei deputati:

« *b)* mediante inquadramento, nella qualifica di assistente tecnico principale, del personale di ruolo della carriera ausiliaria e di quello operaio del Ministero della difesa in servizio da almeno un anno alla data di entrata in vigore della presente legge presso stabilimenti o enti militari sanitari, che siano muniti del diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica ed abbiano, nel ruolo di provenienza, maturato il titolo a partecipare ai concorsi previsti dall'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077; ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il testo predetto.

(Non è approvato).

La lettera *c)*, già lettera *b)* del testo approvato dal Senato, non è stata modificata dalla Camera dei deputati.

Do lettura del secondo comma dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Il trasferimento e l'inquadramento sono disposti a domanda degli interessati, da presentare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Sulle domande provvede il Ministro della difesa sentito il Consiglio di amministrazione per gli impiegati civili, nei limiti dei posti di organico fissati per ciascuna qualifica ».

Richiamo l'attenzione degli onorevoli colleghi sul fatto che si tratta di una modificazione di ordine puramente formale: sono state infatti aggiunte, dopo le parole: « il Ministro », le altre: « della difesa ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti tale modificazione.

(È approvata).

Il terzo comma dell'articolo 3 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Do lettura dell'ultimo comma dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

« Il personale di cui alla lettera *b)* è collocato nel nuovo ruolo nel seguente ordine: impiegati di ruolo della carriera ausiliaria, operai; il personale di cui alla lettera *c)* è collocato nel nuovo ruolo nel seguente ordine: impiegati di ruolo della carriera ausiliaria, impiegati non di ruolo, operai. Nell'ambito di ciascuna categoria, si applicano i criteri indicati nel precedente comma ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(Non è approvato).

Metto ai voti l'articolo 3 quale risulta con gli emendamenti testè approvati.

(È approvato).

Gli articoli 4 e 5 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

4^a COMMISSIONE

37° RESOCONTO STEN. (12 febbraio 1975)

Do lettura dell'articolo 6 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 6.

All'onere annuo derivante dalla presente legge si fa fronte con i normali stanziamenti del capitolo n. 1601 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1974 e dei corrispondenti capitoli dei successivi esercizi finanziari.

Faccio presente agli onorevoli colleghi che il riferimento all'esercizio 1974, introdotto dall'altro ramo del Parlamento in luogo di quello 1973, da noi approvato, non ha a sua volta più ragione di essere. Propongo pertanto un emendamento inteso a sostituire le parole « esercizio 1974 » con le altre « esercizio 1975 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti tale emendamento.

(È approvato).

Metto ai voti l'articolo 6, quale risulta con l'emendamento testè approvato.

(È approvato).

La tabella non è stata modificata dalla Camera dei deputati.

Metto ora ai voti il disegno di legge nel suo complesso, quale risulta con le modificazioni testè approvate.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 11,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
Dott. FRANCO BATTOCCHIO